

il grave ritardo, l'immotivata rinuncia, non può assolutamente giustificarsi da parte della regione Puglia, con l'esigenza di risanamento finanziario, che sicuramente richiede una manovra forte e programmata, finalizzata alla riduzione degli « sprechi » in sanità, non al blocco indiscriminato di interventi ed investimenti che, come nel caso della cardiocirurgia a Brindisi, possono non solo rispondere alle legittime richieste dei cardiopatici, ma addirittura contribuire alla riduzione ed al contenimento delle spese fin qui sostenute —:

quali interventi urgenti sia possibile attivare presso la regione Puglia per conoscere i motivi della inapplicazione del piano di riordino ospedaliero approvato nel 1999 la cui previsione per cardiocirurgia è sempre più urgente;

quali impegni si possano assumere per rispondere positivamente alle speranze, alle attese, alle richieste dei cardiopatici, delle loro famiglie e di tutti i cittadini della provincia di Brindisi stanchi di essere mortificati anche per l'aspirazione del diritto alla salute, attivando con urgenza il reparto di cardiocirurgia nell'azienda ospedaliera di Brindisi. (4-33881)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazione a risposta in Commissione:

SCANTAMBURLO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

l'adozione dell'euro dal 1° gennaio 2002 comporterà la necessità di un rapido adeguamento dei cittadini, delle famiglie, delle imprese, dei commercianti all'uso quotidiano della nuova moneta;

non si tratterà di un semplice cambio tecnico, poiché potranno esserci conseguenze di cambiamento nel panorama competitivo delle aziende e nel rapporto con i clienti;

bilanci delle imprese, contabilità, registratori di cassa dovranno adeguarsi, potrebbero inoltre essere applicate opportunità di riposizionamento dei prezzi da parte di settori del commercio;

i Comitati per l'euro hanno svolto finora una attività limitata di informazione e di formazione, mentre si abbreviano i tempi per l'avvio dell'adozione dell'euro. Risulta che altri Paesi, come la Germania, abbiano in atto da tempo attività bene organizzate per affrontare tutte le fasi del passaggio, comprese la produzione, la distribuzione e il ritiro delle monete —:

quali e a che punto siano le azioni concrete e operative intraprese, al fine di agevolare le complesse operazioni, preparare i cittadini e le imprese sul piano contabile e pure sul piano psicologico, invitare le associazioni di categoria e gli enti appositi a creare punti di informazione e altre iniziative per l'assistenza e la consulenza, al fine di rendere agevole e priva di conseguenze negative tale importante tappa nella costruzione dell'unione europea. (5-08784)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

PERETTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

Verona ha un interporto di notevole importanza;

ha una miriade di imprese che gravitano intorno ai veicoli e all'autotrasporto;

da tempo l'ufficio provinciale di Verona non è in grado di svolgere le operazioni richieste dall'utenza privata e dagli studi di consulenza automobilistica nei tempi dovuti, e la situazione arreca notevoli danni economici e un grave blocco del lavoro;

le strutture mobili per le revisioni dei mezzi pesanti hanno ora grandi difficoltà

ad operare facendo ritardare tali operazioni di tre-quattro mesi, a seguito di una lettera nella quale si richiedeva ai comuni l'ulteriore presenza di un responsabile comunale. In precedenza i comuni autorizzati dalla motorizzazione, infatti, svolgevano un controllo completo computerizzato, in area chiusa, alla presenza di un operatore della motorizzazione stessa;

i duplicati patente vengono rilasciati dopo centocinquanta giorni;

i duplicati della carta di circolazione hanno ritardi enormi, costringendo gli utenti a circolare con revisione scaduta, perché con il foglio di via non vengono effettuate;

le etichette del «prenotamotorizzazione», che dovrebbero essere emesse subito, vengono invece rilasciate con cinque, sei giorni di ritardo;

gli esami della patente di guida sono eseguiti solo da cinque operatori, perciò non soddisfano le esigenze. Per le patenti di categoria A si riesce a fare solo una prova entro la scadenza del «foglio rosa» —:

se i fatti su esposti corrispondano al vero;

se non ritenga necessario prendere immediati provvedimenti di propria competenza affinché venga ripristinata l'operatività dell'Ufficio Provinciale di Verona. (4-33877)

COLLAVINI e SCARPA BONAZZA BUORA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la normativa in materia di protezione ambientale prevede, all'articolo 28, la chiusura notturna indifferenziata degli aeroporti italiani dalle ore 23 alle ore 6, fatta eccezione per i voli di Stato, sanitari e di emergenza;

la normativa è in contrasto con il regolamento 2408/92/CE e con la direttiva

92/14/Ce. Il regolamento, all'articolo 8, comma 2 dispone che: «l'esercizio dei diritti di traffico è soggetto alle norme operative pubblicate vigenti a livello comunitario, nazionale, regionale o locale in materia di sicurezza, tutela dell'ambiente e assegnazione delle bande orarie». Le norme operative comunitarie sono contenute nell'articolo 2 della direttiva 92/14/Ce. L'articolo preclude soltanto l'utilizzo di aerei di capitolo II a partire dal 1° aprile 2002;

la Commissione nella sua comunicazione del 1° dicembre 1999, ha precisato che, rispetto alle norme comunitarie «le decisioni di uno Stato membro intese ad anticipare l'introduzione di regole più restrittive in materia di emissioni sonore sono attualmente incompatibili con il diritto comunitario»;

l'articolo 9 del regolamento 2408/92 abilita gli Stati a porre condizioni, limitare o negare l'esercizio dei diritti di traffico solo qualora sussistono gravi problemi di congestione o di carattere ambientale e conferisce alla Commissione Europea il potere di controllare preventivamente che questa facoltà sia esercitata in modo conforme alle disposizioni in materia di trasporti dettate dal Trattato e dal diritto derivato;

nessuna norma a carattere generale e senza limitazioni temporali che introduca restrizioni ulteriori rispetto a quelle poste dalla direttiva 92/14 può essere adottata dagli Stati membri e che provvedimenti restrittivi per singoli aeroporti devono essere sottoposti all'approvazione della Commissione Europea prima di essere adottati;

quali iniziative intenda adottare per rivedere la normativa che prevede la chiusura degli aeroporti nelle ore notturne in palese contrasto, come specificato nella premessa, con le norme comunitarie.

(4-33885)